



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Rilievo

Alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri
Dipartimento per il coordinamento
amministrativo
Servizio per le attività propedeutiche
all'esercizio dei poteri speciali

e p.c. All' Ufficio centrale di bilancio

Con il presente foglio si trasmette l'osservazione formulata dall'Ufficio di controllo in merito al provvedimento entro indicato sottoposto al controllo di legittimità.

Il Magistrato istruttore
(Giuseppe Maria Mezzapesa)

Visto
Il Consigliere delegato
(Cinzia Barisano)



CORTE DEI CONTI

OGGETTO

DPCM del 28.08.2020 (prot. C.d.c. n 53392 del 17.12.2020 - Fasc. 52500)

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

Si comunica di non aver ammesso a registrazione il provvedimento indicato in oggetto con il quale si dispone ai sensi dell'art. 2, del decreto-legge n. 21 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n.56 del 2012, l'esercizio dei poteri speciali da parte del Ministero dell'economia e delle finanze mediante l'imposizione di specifiche prescrizioni nei confronti delle società Teemo Bidco s.à.r.l. e Telecom Italia S.p.A. nei confronti della costituenda FiberCop S.p.A. e KKR Teemo Aggregator L.P., in qualità di società controllante Teemo Bidco s.à.r.l.

Tanto premesso si osserva quanto segue.

Si invita l'Amministrazione a fornire allo scrivente Ufficio delucidazioni in merito alle richieste istruttorie emerse nel corso della riunione del Gruppo di coordinamento del 14 settembre 2020 e in particolar modo come sono stati superati i quesiti posti nella documentazione allegata al provvedimento.

Nel trasmettere la presente osservazione, si richiama la disposizione di cui all'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000, in base alla quale il tempo intercorrente tra la presente nota istruttoria e la risposta dell'Amministrazione non può complessivamente essere superiore a 30 giorni.

Trascorso detto periodo la Sezione potrà decidere allo stato degli atti, ferma restando la facoltà di codesta Amministrazione di ritirare il provvedimento in sede di autotutela al fine di porre nel nulla il provvedimento stesso.



CORTE DEI CONTI



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO
Servizio per le attività propedeutiche all'esercizio dei poteri speciali

OGGETTO: DPCM del 16.11.2020 (prot. C.d.C. n. 53392 del 17.12.2020 – Fasc. 52500)
Osservazioni dell'Ufficio di controllo
Notifica delle società **TEEMO BIDCO S.À R.L.** e **TELECOM ITALIA S.P.A.** ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 21 del 2012 – Acquisto da parte di Teemo Bidco S.à r.l. del 37,5% del capitale sociale di FiberCop S.p.a.
Procedimento GP n. 174/2020.

In relazione alle osservazioni formulate dalla Corte dei conti - Ufficio per il controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, in sede di controllo del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 novembre 2020 di esercizio dei poteri speciali nei confronti delle società Teemo Bidco S.à r.l., Telecom Italia S.p.a., FiberCop S.p.a. e KKK Teemo Aggregator L.P. (*all. 1*), si forniscono le delucidazioni richieste.

In particolare la Corte dei conti ha invitato *“l'Amministrazione a fornire allo scrivente Ufficio delucidazioni in merito alle richieste istruttorie emerse nel corso della riunione del Gruppo di coordinamento del 14 settembre 2020 e in particolar modo come sono stati superati i quesiti posti nella documentazione allegata al provvedimento.”*

Le società Teemo Bidco S. à r.l. (di seguito “Teemo Bidco”) e Telecom Italia S.p.a. (di seguito “TIM”), con nota del 2 settembre 2020 (*all. 2*), hanno notificato, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 21 del 2012, la sottoscrizione, in data 1° settembre 2020, di un contratto per l'acquisto da parte di Teemo Bidco di una partecipazione di minoranza rappresentativa del 37,5% del capitale sociale di FiberCop S.p.a., società che sarà costituita da TIM e alla quale, prima del completamento dell'acquisizione, conferirà il ramo d'azienda relativo alla propria rete secondaria in fibra e rame.

L'operazione, approvata nella riunione del Consiglio di amministrazione di TIM del 31 agosto 2020, è strumentale alla costituzione di una partnership tra TIM e Teemo Bidco, con il fine di sviluppare e facilitare la conversione dell'esistente rete secondaria in rame in rete FTTH (Fiber to the Home), nonché a favorire l'installazione di una nuova rete secondaria in fibra nel territorio italiano, con particolare riferimento alle c.d. aree nere e grigie. L'acquisizione è preordinata a dotare FiberCop S.p.a. delle risorse necessarie a porre in essere il citato progetto di modernizzazione della rete secondaria.

Il Gruppo di coordinamento, nel corso del procedimento, ed in particolare nella riunione del 14 giugno 2020, ha ritenuto necessario formulare richieste istruttorie nei confronti delle società Open Fiber S.p.a. e Fastweb S.p.a. (*allegati 3 e 4*), in qualità di soggetti terzi, nonché nei confronti delle società notificanti Teemo BidCo S.à r.l. e Telecom Italia S.p.a. (*allegati 5 e 6*).

È utile precisare che l'attività di carattere istruttorio del Gruppo di coordinamento confluisce negli atti predisposti di volta in volta, in ragione della competenza, dalle amministrazioni che sono rappresentate all'interno dello stesso Gruppo.

Pertanto, i quesiti posti alle Società, contenuti nei richiamati allegati 3, 4, 5 e 6, sono stati elaborati, d'intesa, dalle competenti amministrazioni (Ministero dell'economia e delle finanze e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO
Servizio per le attività propedeutiche all'esercizio dei poteri speciali

Ministero dello sviluppo economico) e trasmesse alla Scrivente Presidenza del Consiglio con le allegate comunicazioni (*allegati 7 e 8*). Ha collaborato all'attività istruttoria anche il DIS.

Come risulta dalle sopra citate lettere di convocazione delle Società (*allegati 3, 4, 5 e 6*), le stesse, oltre che rispondere ai quesiti in sede di audizione, hanno anche facoltà di inoltrare documentazione scritta alla Presidenza del Consiglio dei ministri, che poi provvede a diramarla ai componenti del Gruppo di coordinamento. Con riferimento alla fattispecie, la documentazione scritta è pervenuta solo dalla Società Open Fiber S.p.a. (*all. 9*) mentre le restanti Società hanno fornito riscontro in sede di videoconferenza.

Gli atti istruttori complessivamente considerati (notifica, risposte orali e scritte fornite dalle Società), valutati dal Gruppo di coordinamento, sono compendati, per gli elementi rilevanti a definire la proposta, nella documentazione istruttoria finale prodotta dalle amministrazioni (*allegati 10 e 11*). La suddetta proposta, esternata alla Scrivente Presidenza del Consiglio dei ministri dall'amministrazione competente, viene sottoposta al Consiglio dei ministri e, comunque, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recepisce quanto deliberato dal Consiglio stesso.

Alla luce di quanto premesso, nel rinviare agli elementi informativi contenuti nei suddetti atti, si forniscono i dettagli che seguono.

A. Alla società Open Fiber S.p.a. è stato rivolto il seguente quesito:

1. *Tenuto conto che nella notifica si dà atto che le parti TIM e TEEMO BidCo considerano una opportunità altamente desiderabile, al fine di un effettivo e più efficiente sviluppo della rete FTTH in Italia, una possibile combinazione tra FiberCop S.p.a. e Open Fiber S.p.a., chiarire la posizione di Open Fiber al riguardo.*

La Società, nel corso dell'audizione, ha sottolineato come l'operazione, che si inquadra in un più ampio progetto infrastrutturale nel settore delle comunicazioni, vede il coinvolgimento di Open Fiber Spa (come noto, società attiva nella realizzazione di infrastrutture in fibra ottica a livello nazionale) al fine della creazione di un unico soggetto titolare delle reti infrastrutturali di comunicazione (*cf. pag. 6 all. 10*). Per meglio chiarire la propria posizione, la società Open Fiber S.p.a., in esito alla citata audizione, ha trasmesso ulteriori informazioni e chiarimenti sull'operazione oggetto di notifica (*cf. all. 9*).

B. Alla società Fastweb S.p.a. è stato rivolto il seguente quesito:

1. *Chiarire il ruolo nell'operazione di Fastweb S.p.a. e di Flash Fiber S.r.l. ed i termini dell'accordo.*

Come emerge anche dalla notifica, Flash Fiber S.r.l. è una joint venture tra Telecom Italia S.p.a. e Fastweb S.p.a. con l'obiettivo di realizzare e completare le reti in FTTH (Fiber to The Home) che saranno utilizzate dalle stesse Telecom e Fastweb per offrire servizi avanzati ai propri clienti. Il capitale sociale di Flash Fiber è detenuto per l'80% da Telecom e per il restante 20% da Fastweb (*cf. pag. 2 all. 10*).

Telecom si è impegnata ad effettuare un conferimento in natura a favore di FiberCop comprensivo, *inter alias*, della propria partecipazione in Flash Fiber, pari, come detto, all'80% del



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO
Servizio per le attività propedeutiche all'esercizio dei poteri speciali

capitale sociale di quest'ultima. Contestualmente, anche Fastweb si è impegnata a trasferire a FiberCop l'intera partecipazione che la stessa detiene in Flash Fiber, rappresentativa del 20% del capitale. Il conferimento da parte di Fastweb della partecipazione in Flash Fiber è condizione sospensiva al perfezionamento dell'operazione, ma Teemo BidCo potrà rinunciarvi unilateralmente.

A seguito dell'operazione, FiberCop continuerà ad essere controllata da Telecom che manterrà una partecipazione al capitale pari al 58%, Teemo BidCo avrà una partecipazione di minoranza del 37,5% e il restante 4,5% del capitale sarà detenuto da Fastweb.

Flash Fiber sarà interamente controllata da FiberCop (*cf. pag. 3 all. 10*).

C. Alla società Telecom Italia S.p.a. sono stati rivolti i seguenti quesiti:

- 1. fornire maggiori chiarimenti circa gli aspetti concorrenziali dell'operazione oggetto di notifica;*
- 2. fornire chiarimenti sugli effetti dell'operazione in altri Stati e sulle ragioni per cui sono richieste autorizzazioni di autorità poste a tutela della concorrenza di altri Stati anche esterni all'Unione europea;*
- 3. illustrare i criteri utilizzati nella perimetrazione del cd. "complesso aziendale" oggetto di trasferimento a FiberCop S.p.A., anche con riferimento al debito aziendale;*
- 4. chiarire il ruolo nell'operazione di Fastweb S.p.a. e di Flash Fiber ed i termini dell'accordo con le suddette società.*
- 5. chiarire eventuali correlazioni con contratti ancillari (come ad esempio quello relativo alla condivisione dei siti) anche con riferimento agli impatti tecnici ed economici;*
- 6. in relazione all'intesa notificata, si è provveduto ad inoltrare comunicazione alle autorità competenti ai sensi dell'art. 50-ter del d.lgs. n. 259/2003 e quali impegni sono stati assunti dalle parti?*
- 7. alla luce delle previsioni dell'art. 76 del nuovo codice delle comunicazioni elettroniche europeo come si inquadra l'operazione oggetto di notifica?*
- 8. fornire chiarimenti - e consegnare al gruppo l'ulteriore relativa documentazione - su patti, accordi o intese, anche di carattere non vincolante, intercorrenti tra i soggetti interessati dall'operazione e dirette a disciplinare i poteri e i diritti che Teemo Bidco e KKR si riservano sulla governance della costituenda società FiberCop anche con riferimento al progetto di Rete Unica.*

Di seguito una sintesi delle risposte come rinvenibili negli atti istruttori (*cf. in particolare allegati 10 e 11*).

Telecom è una società attiva nella costruzione e nella fornitura di infrastrutture di telecomunicazione e nell'offerta dei relativi servizi. In particolare, Telecom detiene la rete di comunicazioni elettroniche (primaria e secondaria) in relazione alla quale: (i) offre servizi di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO
Servizio per le attività propedeutiche all'esercizio dei poteri speciali

accesso agli altri operatori del mercato sprovvisti di rete di accesso propria; (ii) offre servizi di comunicazione al dettaglio per gli utenti finali (servizi di telefonia, servizi di accesso a internet e trasmissione dati, ecc.). Inoltre, Telecom ha lanciato il servizio 5G. Telecom è quotata presso la Borsa Italiana e il suo principale azionista è Vivendi, che detiene il 23,94% del capitale della società, seguito da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. che ne detiene il 9,9%. All'interno di Telecom è presente il ramo d'azienda che detiene le infrastrutture afferenti alla fornitura di servizi di accesso passivo in rame e/o fibra ottica su tutto il territorio nazionale, ad uso interno di Telecom e per il servizio di altri operatori autorizzati nel settore delle telecomunicazioni.

Telecom si è impegnata ad effettuare un conferimento in natura a favore di FiberCop comprensivo del ramo d'azienda sopra descritto, nonché della propria partecipazione in Flash Fiber, pari, come detto, all'80% del capitale sociale di quest'ultima. Contestualmente, anche Fastweb si è impegnata a trasferire a FiberCop l'intera partecipazione che la stessa detiene in Flash Fiber, rappresentativa del 20% del capitale.

A seguito dell'operazione, FiberCop continuerà ad essere controllata da Telecom che manterrà una partecipazione al capitale pari al 58%, Teemo BidCo avrà una partecipazione di minoranza del 37,5% e il restante 4,5% del capitale sarà detenuto da Fastweb.

Flash Fiber sarà interamente controllata da FiberCop.

Dalla documentazione fornita dalle società coinvolte nell'operazione e dalle risultanze emerse nel corso delle audizioni delle stesse, è emerso che, ai sensi del predetto contratto di acquisto, TIM manterrà una partecipazione di maggioranza di FiberCop S.p.a. e conseguentemente ne eserciterà il controllo. FiberCop S.p.a., invece, assumerà il ruolo di nuovo operatore *wholesale*, deputato a gestire la rete secondaria e ad implementare il progetto di diffusione del network FTTH. I notificanti specificano che, mentre TIM manterrà una posizione di socio industriale e, in qualità di azionista di controllo di FiberCop S.p.a., eserciterà il controllo sulla gestione dello sviluppo della rete, Teemo BidCo sarà titolare di alcuni diritti di veto, asseritamente coerenti con l'entità della propria partecipazione di minoranza.

La futura *governance* di FiberCop, come confermato dalle Parti nel corso delle audizioni, è disciplinata dallo statuto della stessa nonché da un patto parasociale da stipularsi tra FiberCop, TIM e Teemo BidCo, e sarà regolata come segue.

Teemo BidCo avrà diritto di:

- i. designare tre membri (di cui uno indipendente) su nove del Consiglio di Amministrazione (con possibilità di successiva revisione qualora la partecipazione di ciascun azionista subisca variazioni superiori al 10%);
- ii. partecipare alla nomina congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, salvo la possibilità in caso di mancato accordo, di designare direttamente il Presidente, secondo un principio di alternatività triennale con TIM;
- iii. esprimere il proprio consenso sulla nomina dell'Amministratore Delegato e del Direttore Tecnico;
- iv. nominare il Direttore Finanziario;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO
Servizio per le attività propedeutiche all'esercizio dei poteri speciali

- v. nominare un sindaco effettivo del Collegio Sindacale con funzioni di presidente ed un sindaco supplente;
- vi. nominare due dei quattro membri del Comitato tecnico deputato a facilitare l'esecuzione e monitorare gli accordi commerciali tra Telecom e Teemo BidCo;
- vii. designare uno dei due amministratori indipendenti del Consiglio di Amministrazione che costituiranno il Comitato per le operazioni con le Parti Correlate.

Il Consiglio di amministrazione di FiberCop sarà composto, pertanto, da 9 consiglieri di cui 5 designati da TIM, 3 designati da Teemo Bidco e 1 designato da Fastweb. Fatta eccezione per alcune materie riservate per cui nessuna decisione potrà essere adottata da o per conto di FiberCop o dalla controllante Telecom, (modifiche statutarie, salvo quelle obbligatorie previste dalla legge applicabile; qualsiasi cambiamento nella natura o ambito di attività o nella organizzazione societaria o nella struttura del capitale sociale; costituzione di partnership strategiche o l'effettuazione di operazioni di fusione, business combination, joint venture o spin-off, l'acquisizione o il disinvestimento di una società, di una attività o di un bene oltre una determinata soglia di valore; dei titoli della società in una borsa valori; approvazione di spese in conto capitale aventi un valore superiore al 5% delle spese in conto capitale previste dal budget annuale; ricorso a nuovo indebitamento, il rimborso o la modifica dei termini e delle condizioni dell'indebitamento esistente verso terzi, oltre determinate soglie; nomina e la revoca del revisore della Società; approvazione di qualsiasi operazione con parti correlate oltre determinate soglie), per le quali è richiesto il voto unanime degli azionisti ovvero l'approvazione del Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole degli amministratori designati dagli azionisti che detengano almeno il 18,75% del capitale sociale di FiberCop (come è il caso di Teemo BidCo, il Consiglio di amministrazione delibererà a maggioranza semplice.

Inoltre, tra le materie per cui nessuna decisione potrà essere adottata da o per conto di FiberCop o dalle società dalla stessa controllate, senza il voto unanime degli azionisti ovvero l'approvazione del Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole degli amministratori designati dagli azionisti che detengano almeno il 37,50% del capitale sociale di FiberCop (come è il caso di Teemo BidCo), vi sono: (i) l'adozione di un nuovo Business Plan del Gruppo o qualsiasi modifica o cambiamento al Business Plan pluriennale che comporti variazioni oltre determinate soglie; (ii) la revoca o modifica sostanziale dei poteri delegati all'Amministratore Delegato, al Direttore Tecnico e al Direttore Finanziario; (iii) l'approvazione e/o le modifiche di qualsiasi management equity plan, programma di investimento o analogo piano di remunerazione per i senior manager del Gruppo adottato a livello di FiberCop.

Quanto al piano finanziario, le notificanti sottolineano che FiberCop non necessiterà di un alto livello di indebitamento iniziale in quanto potrà contare sin da subito sui flussi di cassa generati dalle attività in rame. Questi ultimi contribuiranno a finanziare il previsto piano di investimenti, di circa 6 miliardi, che, per il resto, sarà coperto da una linea di credito infragruppo messo a disposizione da Telecom. Il livello di indebitamento di FiberCop sarà di circa 6 volte l'EBITDA. Nel business plan allegato alla notifica si prevede un EBITDA in crescita nell'arco dei prossimi sette anni, passando da 981 milioni di euro nel 2020 a 1.121 milioni di euro nel 2026. Inoltre, si prevedono elevati flussi di cassa in grado di sostenere lo sviluppo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO
Servizio per le attività propedeutiche all'esercizio dei poteri speciali

D. Alle società Teemo BidCo e KKR sono stati rivolti i seguenti quesiti:

1. *fornire maggiori dettagli sulla partecipazione di altri investitori ed in particolare di Infinity Investment S.A. (e di ADIA), anche con riferimento ad eventuali diritti di governance su FiberCop.*
2. *fornire chiarimenti sugli effetti dell'operazione in altri Stati e sulle ragioni per cui sono richieste autorizzazioni di autorità poste a tutela della concorrenza di altri Stati anche esterni all'Unione europea.*
3. *fornire chiarimenti - e consegnare al gruppo l'ulteriore relativa documentazione - su patti, accordi o intese, anche di carattere non vincolante, intercorrenti tra i soggetti interessati dall'operazione e dirette a disciplinare i poteri e i diritti che Teemo Bidco e KKR si riservano sulla governance della costituenda società FiberCop anche con riferimento al progetto di Rete Unica.*

Di seguito una sintesi delle risposte come rinvenibili negli atti istruttori (*cf. in particolare allegati 10 e 11*).

Teemo BidCo è una società di diritto lussemburghese costituita da KKR Teemo Aggregator L.P., riconducibile a KKR Infrastructure che comprende fondi di investimento e veicoli societari gestiti dalla società di investimento KKR & Co Inc., di diritto statunitense.

Antecedentemente all'operazione si prevede che la proprietà di Teemo BidCo venga ampliata attraverso la costituzione ad opera di Teemo BidCo e KKR Teemo Aggregator L.P. di due nuove società di diritto lussemburghese: Teemo MidCo Sàrl e Teemo TopCo Sàrl.

KKR, inoltre, intende sindacare parte delle partecipazioni detenute da KKR Infrastructure con altri investitori finanziari passivi, tra cui fondi pensione, fondi sovrani e simili investitori istituzionali i quali tuttavia non deterranno partecipazioni dirette o indirette in FiberCop superiori al 10% fatta eccezione per il fondo Infinity, la cui partecipazione in Teemo TopCo è stata oggetto di separata notifica definita con d.P.C.M. 11.12.2020 di esercizio dei poteri speciali nei confronti di Infinity Investment S.A. (*all. 12*).

Il citato provvedimento ha previsto le seguenti prescrizioni:

- a) Infinity Investment S.A., anche in nome e per conto di Abu Dhabi Investment Authority, s'impegna, in buona fede e correttezza, a far sì che i propri diritti e facoltà in qualsivoglia modo qualificate, in quanto azionista di Teemo Topco S.à.r.l., non abbiano effetti diretti o indiretti sulle eventuali decisioni di FiberCop S.p.a. o delle società dalla stessa controllate in ordine alla sua partecipazione a progetti strategici di interesse pubblico nelle telecomunicazioni che creino valore economico per FiberCop S.p.a. o per le società dalla stessa controllate, né sulle decisioni volte ad adempiere alle prescrizioni imposte a Telecom Italia S.p.a. e Teemo Bidco S.à.r.l. con riferimento alle reti e agli impianti inclusi nel ramo di azienda trasferito a FiberCop S.p.a., di cui all'articolo 1, comma 1, lett. b) del d.P.C.M. del 16 novembre 2020, nello specifico riguardanti:
 - i. l'adozione di adeguati piani di sviluppo, investimento e manutenzione necessari ad assicurarne il funzionamento e l'integrità, a garantire la continuità del servizio



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO
Servizio per le attività propedeutiche all'esercizio dei poteri speciali

universale e a soddisfare i bisogni e le necessità di interesse generale nel medio e lungo termine, anche in considerazione dell'evoluzione tecnologica e degli standard utilizzati nelle reti europee;

- ii. la realizzazione di adeguate misure di natura tecnica e organizzativa di gestione dei rischi, volte a garantire l'integrità e la sicurezza delle reti, nonché la continuità e la fornitura dei servizi.

Le Società, confermando quanto affermato da Telecom Italia S.p.a. in sede di audizione, hanno ribadito che FiberCop assumerà il ruolo di nuovo operatore *wholesale* deputato a gestire la rete secondaria ed alimentare il progetto di diffusione del network FTTH. Il ruolo di Teemo BidCo, quale azionista minoranza prevede in capo a quest'ultimo la titolarità di alcuni diritti di governance e di veto operativi e non operativi come illustrati al punto C.

L'operazione nel suo complesso è inoltre sottoposta a condizioni sospensive, tra cui: (i) l'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea; (ii) l'ottenimento dell'autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per permettere a FiberCop di operare nel mercato delle comunicazioni; (iii) l'ottenimento dell'autorizzazione ai fini della normativa *golden power*.

Tutto ciò considerato e preso atto di quanto chiarito dalle società audite, il Gruppo di coordinamento nella riunione del 9 novembre 2020, rilevando la valenza strategica nazionale dell'operazione notificata e la necessità di procedere all'ammodernamento delle infrastrutture e dei servizi di comunicazioni per estendere la comunicazione veloce a vaste aree del Paese attualmente poco servite, favorendo in tal modo la coesione territoriale, ha concluso l'attività propedeutica con esito volto all'esercizio dei poteri speciali mediante l'imposizione di specifiche prescrizioni. Il Gruppo di coordinamento, pertanto, ha ritenuto sussistere le condizioni per applicare alle società notificanti, nonché alla costituenda FiberCop S.p.a., le medesime prescrizioni già adottate nei confronti di TIM con il d.P.C.M. 2 novembre 2017, limitatamente a quelle relative agli asset oggetto della presente notifica e che per connessione vengono estese anche alle società coinvolte nell'operazione notificata.

In relazione alla futura *governance* di FiberCop e in base a quanto dichiarato dalle società notificanti, TIM manterrà il controllo di FiberCop, pur essendo riconosciuti a Teemo BidCo alcuni diritti che incidono su aspetti industriali e di *governance*, a presidio dell'investimento effettuato dal socio finanziario. Pertanto, al fine di non pregiudicare la realizzazione di futuri progetti strategici di interesse pubblico nelle telecomunicazioni, il Gruppo di coordinamento ha ritenuto sussistere le condizioni per proporre un'ulteriore prescrizione relativa alla possibilità che i diritti di veto in capo a Teemo BidCo S.à.r.l. non possano comunque avere effetti sulle eventuali decisioni di FiberCop relative alla partecipazione a progetti strategici di interesse pubblico nel settore delle telecomunicazioni.

In conclusione i quesiti posti nella documentazione allegata al provvedimento hanno ricevuto idonei riscontri in base agli elementi istruttori sopra descritti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO
Servizio per le attività propedeutiche all'esercizio dei poteri speciali

Sulla base di tali evidenze, le Amministrazioni competenti allo svolgimento dell'istruttoria, hanno formulato la proposta di esercizio dei poteri, nella forma di specifiche prescrizioni, condivisa dalle altre amministrazioni in sede di Gruppo di coordinamento.

Le prescrizioni sono state elaborate dal Ministero dell'economie e delle finanze, in qualità di amministrazione responsabile *ex lege* dell'istruttoria, e dal Ministero dello sviluppo economico, amministrazione competente *ratione materiae* (cfr. allegati 10 e 11).

Il Consiglio dei ministri, nella riunione del 13 novembre, tenuto conto delle risultanze dell'intero procedimento istruttorio, ha deliberato l'imposizione delle seguenti prescrizioni:

- a) Telecom Italia S.p.A. e Teemo Bidco Sàrl s'impegnino in buona fede e correttezza a far sì che i diritti e le altre facoltà in qualsivoglia modo qualificate dell'azionista Teemo Bidco Sàrl o i poteri e le facoltà in qualsivoglia modo qualificate degli amministratori o degli altri organi societari da esso designati non abbiano effetti sulle eventuali decisioni di FiberCop S.p.A. o delle società dalla stessa controllate in ordine alla sua partecipazione a progetti strategici di interesse pubblico nelle telecomunicazioni che creino valore economico per FiberCop S.p.A. o per le società dalla stessa controllate;
- b) fermo restando gli obblighi di notifica scaturenti dall'eventuale adozione di delibere, atti o operazioni future connesse o conseguenti, Telecom Italia S.p.a. e Teemo Bidco S.à.r.l. facciano sì che FiberCop S.p.a., con riferimento alle reti e agli impianti inclusi nel ramo di azienda trasferito:
 - 1) adotti adeguati piani di sviluppo, investimento e manutenzione necessari ad assicurarne il funzionamento e l'integrità, a garantire la continuità del servizio universale e a soddisfare i bisogni e le necessità di interesse generale nel medio e lungo termine, anche in considerazione dell'evoluzione tecnologica e degli standard utilizzati nelle reti europee;
 - 2) realizzi adeguate misure di natura tecnica e organizzativa di gestione dei rischi, volte a garantire l'integrità e la sicurezza delle reti, nonché la continuità e la fornitura dei servizi.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
CONS. MARIA BARILÀ

Firmato digitalmente da BARILÀ
MARIA
C=IT
O=PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 16/11/2020, con oggetto PRESIDENZA - DPCM 16 NOV 2020 NOTIFICA DELLE SOCIETA' TEEMO BIDCO SARL E TELECOM ITALIA SPA - ACQUISTO DA PARTE DI TEEMO BIDCO SARL DEL 37,5% DEL CAP SOCIALE DI FIBER COP SPA - PROCEDIMENTO 174/2020 pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0052091 - Ingresso - 11/12/2020 - 12:01 ed è stato ammesso alla registrazione il 25/01/2021 n. 66

Il Magistrato Istruttore
GIUSEPPE MARIA MEZZAPESA
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI

PROT-COC 52091 DEL 11-12-2020

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 25 marzo 2014, n. 85, recante l'individuazione degli attivi di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni, a norma dell'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 25 marzo 2014, n. 86, recante l'individuazione delle procedure per l'attivazione dei poteri speciali nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni a norma dell'articolo 2, comma 9, del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2014, che disciplina l'attività di coordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri per lo svolgimento delle attività propedeutiche all'esercizio dei poteri speciali, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 2014, n. 35 e del decreto del Presidente della Repubblica 25 marzo 2014, n. 86;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2015, n. 5, recante disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e a diffusione esclusiva;

VISTO il Regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 marzo 2019, che istituisce un quadro per il controllo degli investimenti esteri diretti nell'Unione;

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica e, in particolare, l'articolo 4-bis, commi 3 e 3-bis, come novellato dall'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante modifiche alla disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40;

VISTA la nota del 2 settembre 2020, con la quale le società Teemo BidCo S.à.r.l. e Telecom Italia S.p.a. hanno notificato, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 21 del 2012, la sottoscrizione, in data 1° settembre 2020, di un contratto per l'acquisto da parte di Teemo Bidco S.à.r.l. di una partecipazione di minoranza rappresentativa del 37,5% del capitale sociale di FiberCop S.p.a., società che sarà costituita da Telecom Italia S.p.a. e alla quale, prima del completamento dell'acquisizione, conferirà il ramo d'azienda relativo alla propria rete secondaria in fibra e rame;

CONSIDERATO che l'operazione notificata prevede altresì che Fastweb S.p.a. trasferisca a FiberCop S.p.a. la propria partecipazione azionaria in Flash Fiber S.r.l., diventando anch'essa azionista di minoranza di FiberCop S.p.a. con una partecipazione al capitale sociale pari al 4,5% mentre Flash Fiber S.r.l. sarà una società interamente controllata da FiberCop S.p.a.;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la nota del Dipartimento per il coordinamento amministrativo del 3 settembre 2020, con la quale la notifica è stata trasmessa alle Amministrazioni componenti il Gruppo di coordinamento, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 agosto 2014;

VISTE le note del Dipartimento per il coordinamento amministrativo del 2 ottobre 2020, con le quali, a seguito delle risultanze emerse nel corso della riunione del Gruppo di coordinamento del 14 settembre 2020, sono state formulate, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, alcune richieste istruttorie alle società Open Fiber S.p.a. e Fastweb S.p.a., in qualità di soggetti terzi coinvolti nell'operazione, con contestuale convocazione in audizione;

VISTE le note del Dipartimento per il coordinamento amministrativo del 2 ottobre 2020, con le quali è stato comunicato alle Società notificanti ed alle Amministrazioni componenti il Gruppo di coordinamento l'individuazione del Ministero dell'economia e delle finanze quale Amministrazione responsabile dell'istruttoria e dell'eventuale proposta per l'esercizio dei poteri speciali e, contestualmente, le predette Società sono state informate dell'avvenuta formulazione di richieste istruttorie nei confronti di soggetti terzi;

TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso delle audizioni di Fastweb S.p.a. e Open Fiber S.p.a., svoltesi in data 22 ottobre 2020, ed alla luce della documentazione trasmessa da quest'ultima società in pari data;

VISTE le note del Dipartimento per il coordinamento amministrativo del 23 ottobre 2020, con le quali, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, le società notificanti Teemo Bidco S.à.r.l. e Telecom Italia S.p.a. sono state convocate in audizione in data 4 novembre 2020, al fine di acquisire ulteriori elementi istruttori;

TENUTO CONTO delle determinazioni assunte dal Gruppo di coordinamento, di cui agli articoli 3 e 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 agosto 2014, a seguito delle audizioni svolte e delle risultanze emerse nel corso della successiva riunione del 9 novembre 2020;

VISTA la relazione istruttoria del 12 novembre 2020, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, competente per materia, ha proposto di esercitare i poteri speciali nella forma di imposizione di specifiche prescrizioni all'operazione, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21;

RILEVATO che Telecom Italia S.p.a. è una società, quotata presso la Borsa Italiana, attiva nella costruzione e nella fornitura di infrastrutture di telecomunicazione e nell'offerta dei relativi servizi; all'interno di Telecom è presente il ramo d'azienda che detiene le infrastrutture afferenti alla fornitura di servizi di accesso passivo in rame e/o fibra ottica su tutto il territorio nazionale, ad uso interno di Telecom e per il servizio di altri operatori autorizzati nel settore delle telecomunicazioni;

RILEVATO che Teemo Bidco S.à.r.l. è una società di scopo lussemburghese, appositamente costituita per porre in essere l'operazione notificata, indirettamente controllata da KKR Global Infrastructure Investor III L.P. e da altri veicoli di investimento gestiti da KKR & Co.;

RILEVATO che KKR & Co. Inc. è un operatore americano di *private equity* specializzato nel *leveraged credit*, finanza alternativa, mercati finanziari, infrastrutture, energia e *real estate*, ed è indirettamente controllata dalla società statunitense Kohlberg Kravis Roberts & CO. L.P.;

leggasi
di
ella



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

RILEVATO che KKR Global Infrastructure Investor III L.P. è il fondo, con sede nelle Isole Kayman, dedicato al settore delle infrastrutture ed in particolare agli investimenti in *asset* ad attività situati in paesi OCSE;

RILEVATO che Flash Fiber S.r.l. è la *joint-venture*, partecipata da Telecom Italia S.p.a. (80%) e da Fastweb S.p.a. (20%), costituita con l'obiettivo di realizzare e completare le reti in FTTH (*Fiber To The Home*) che saranno utilizzate dalle stesse Telecom Italia S.p.a. e da Fastweb S.p.a. per offrire servizi avanzati ai propri clienti;

TENUTO CONTO che, come evidenziato nella menzionata relazione istruttoria, a seguito dell'operazione notificata, FiberCop S.p.a. continuerà ad essere controllata da Telecom Italia S.p.a., che manterrà una partecipazione al capitale pari al 58%, mentre Teemo BidCo S.à.r.l. deterrà una partecipazione di minoranza pari al 37,5% e il restante 4,5% del capitale sociale sarà detenuto da Fastweb S.p.a., mentre Flash Fiber S.r.l. sarà interamente controllata da FiberCop S.p.a.;

TENUTO CONTO, inoltre, che, con riferimento alla futura *governance* di FiberCop, disciplinata dallo statuto della stessa, nonché da un patto parasociale da stipularsi tra FiberCop, Telecom e Teemo BidCo, saranno previsti alcuni rilevanti diritti in capo a Teemo BidCo, nonché una serie di materia cd "riservate", con specifiche maggioranze decisionali, su aspetti industriali;

CONSIDERATO che l'operazione notificata è diretta ad instaurare una *partnership* tra Telecom Italia S.p.a. e Teemo BidCo S.à.r.l., che porterà alla creazione di un nuovo operatore *wholesale*, leader nel settore delle reti in fibra, dotata delle risorse necessarie per attuare la conversione dell'esistente rete secondaria in rame in rete FTTH, nonché l'installazione di una nuova rete secondaria in fibra nel territorio italiano;

TENUTO CONTO che Telecom Italia S.p.a. è soggetta alle prescrizioni e condizioni di cui al d.P.C.M. del 16 ottobre 2017 per la tutela degli interessi della difesa e sicurezza nazionale e di cui al d.P.C.M. del 2 novembre 2017 per la tutela degli interessi relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, e che tali prescrizioni dovrebbero estendersi anche a FiberCop S.p.a. per gli *asset* ad essa trasferiti;

TENUTO CONTO, inoltre, che l'operazione notificata si inquadra in un più ampio progetto infrastrutturale del settore delle comunicazioni che potrà prevedere il coinvolgimento anche di Open Fiber Spa - società attiva nella realizzazione di infrastrutture in fibra ottica a livello nazionale - al fine della creazione di un unico soggetto titolare delle reti infrastrutturali di comunicazione;

RITENUTO, per quanto sopra specificato, di poter autorizzare l'operazione notificata per la valenza strategica che la stessa riveste nei termini in cui è rappresentata, sottoponendo tuttavia tale autorizzazione all'imposizione di specifiche prescrizioni, allo scopo di non pregiudicare la realizzazione di futuri progetti strategici di interesse pubblico nelle telecomunicazioni;

RITENUTO, pertanto, necessario esercitare i poteri speciali ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21 e dell'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 25 marzo 2014, n. 86, mediante l'imposizione di specifiche prescrizioni sufficienti a garantire la tutela degli interessi relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

TENUTO CONTO delle risultanze dell'attività istruttoria;

VISTA la conforme deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 13 novembre 2020;

DECRETA

ART. 1 (PRESCRIZIONI)

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, si dispone l'imposizione delle seguenti prescrizioni nei confronti delle società Teemo Bidco S.à.r.l. e Telecom Italia S.p.a., in qualità di società notificanti, nonché nei confronti della costituenda società FiberCop S.p.a., in virtù degli asset ad essa trasferiti, e di KKR Teemo Aggregator L.P., in qualità di società controllante di Teemo Bidco S.à.r.l.:
 - a) Telecom Italia S.p.A. e Teemo Bidco Sàrl s'impegnino in buona fede e correttezza a far sì che i diritti e le altre facoltà in qualsivoglia modo qualificate dell'azionista Teemo Bidco Sàrl o i poteri e le facoltà in qualsivoglia modo qualificate degli amministratori o degli altri organi societari da esso designati non abbiano effetti sulle eventuali decisioni di FiberCop S.p.A. o delle società dalla stessa controllate in ordine alla sua partecipazione a progetti strategici di interesse pubblico nelle telecomunicazioni che creino valore economico per FiberCop S.p.A. o per le società dalla stessa controllate;
 - b) fermo restando gli obblighi di notifica scaturenti dall'eventuale adozione di delibere, atti o operazioni future connesse o conseguenti, Telecom Italia S.p.a. e Teemo Bidco S.à.r.l. facciano sì che FiberCop S.p.a., con riferimento alle reti e agli impianti inclusi nel ramo di azienda trasferito:
 - 1) adotti adeguati piani di sviluppo, investimento e manutenzione necessari ad assicurarne il funzionamento e l'integrità, a garantire la continuità del servizio universale e a soddisfare i bisogni e le necessità di interesse generale nel medio e lungo termine, anche in considerazione dell'evoluzione tecnologica e degli standard utilizzati nelle reti europee;
 - 2) realizzi adeguate misure di natura tecnica e organizzativa di gestione dei rischi, volte a garantire l'integrità e la sicurezza delle reti, nonché la continuità e la fornitura dei servizi.

ART. 2 (MONITORAGGIO DELLE PRESCRIZIONI IMPOSTE)

1. Il Ministero dell'economia e delle finanze ed il Ministero dello sviluppo economico, competenti per materia, svolgono il monitoraggio delle prescrizioni imposte con il presente decreto, verificandone il rispetto, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 25 marzo 2014, n. 86.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

ART. 3 (SANZIONI)

1. In caso di inadempimento o violazione delle prescrizioni imposte dal presente decreto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56.

Ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, ed ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. a), della legge 14 gennaio 1994, n. 20, il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, 16 novembre 2020

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

PROF. GIOVANNI GIULIO...
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
VISTO ANNOTATO AL N. 3788/2020
16/11/2020